

Il 21 giugno scorso il CPIA della Spezia (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) ha realizzato un convegno alla Mediateca Fregoso per diffondere i risultati del suo progetto Erasmus+ KA1, *Diversifying teaching, teaching for diversity*.

Durante la prima parte del convegno, aperto dal dirigente del CPIA, Roberto Stasi, il dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, Roberto Peccenini, ha parlato dell'importante ruolo che tutti i CPIA giocano non soltanto nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, ma anche nel contrasto all'abbandono scolastico precoce e nell'offerta di percorsi di apprendimento permanente. Il CPIA della Spezia, inoltre, è anche un centro di ricerca e sviluppo per l'intera Liguria, che fornisce vaste opportunità di informare e formare le politiche dell'istruzione. Sempre durante la prima sessione del convegno, un video, realizzato da Marta Meozzi, ha presentato coloro che hanno preso parte al progetto Erasmus+, con il quale sono state realizzate 33 mobilità, finalizzate alla frequenza di corsi di lingua inglese per lo staff amministrativo e didattico, oltre che ad attività di *jobshadowing* in scuole per adulti di Lettonia, Svezia e Spagna. Lo stesso video, che ha parlato dei benefici professionali e personali dei partecipanti, ha evidenziato anche la ricaduta positiva del progetto sull'utenza scolastica, attraverso interviste fatte ad un campione eterogeneo di iscritti che frequentano corsi al CPIA: studenti universitari, anziani pensionati, come pure immigrati di entrambi gli emisferi. Senza dubbio i CPIA, in quanto istituzioni educative, hanno un potenziale capace di riunire un'ampia varietà di discenti e dare un contributo significativo alla costruzione di un senso di comunità a livello europeo.

Nell'ultima parte della sessione, l'organizzazione dell'Erasmus+ è stata rappresentata da Alberto Benvenuti, che si occupa del settore dell'educazione degli adulti, e da Alessandra Ceccherelli, dell'ufficio comunicazione. Sono intervenuti anche Gloria Rossi e Gisella Merenda, dell'Ufficio Scolastico Regionale, e il dirigente del CPIA Centro Ponente di Genova, Maurizio Ambrosini.

Durante la seconda parte del convegno sono stati presentati i risultati dell'Erasmus+ del CPIA La Spezia. La coordinatrice del progetto, Claire Marie O'Neill, ne ha delineato l'origine, gli scopi e le strategie. Andrea Rabassini ha spiegato come funziona il sistema educativo svedese - soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento dello svedese ai migranti - mettendone in evidenza i punti di forza e ciò che il sistema educativo italiano può ricavarne. Arianna Biasotti ha parlato del sistema lettone, fortemente impegnato nel recupero degli abbandoni scolastici e capace di offrire all'utenza una scelta diversificata di percorsi. Daniela Garau ha illustrato il sistema spagnolo e, in particolare, com'è organizzato a Granada un metodo d'insegnamento misto, che coniuga lezioni in presenza e formazione a distanza. Quindi, la DSGA Anna Maria Cappetta ha fatto un excursus sulle procedure amministrative nei tre sistemi menzionati. Simone Pastorino e Anna Camerlenghi, invece, hanno esposto il progetto Erasmus+ KA1 "IntegrAZIONE", recentemente approvato per il CPIA Centro Ponente di Genova, mentre Margherita Campi ha presentato un progetto Erasmus+ KA1, recentemente portato a termine, e un nuovo progetto da poco approvato per il CPIA di Asti.

L'importanza di convegni come questo per la diffusione e la condivisione di buone pratiche è evidenziata dal fatto che il CPIA genovese si è candidato con la sua proposta, risultata vincente, dopo il precedente convegno, organizzato dal CPIA di Asti. Al convegno spezzino erano presenti due nuovi vincitori di progetti Erasmus+ KA1, oltre a partecipanti provenienti dal CPIA di Massa e da varie associazioni che operano nel campo dell'educazione degli adulti.